

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00388963
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	archeologico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni archeologici
TBC - Tipo bene culturale	Complessi archeologici
CTG - Categoria disciplinare	INSEDIAMENTO
OGD - Definizione bene	insediamento rupestre
OGN - Denominazione/titolo	Insediamento rupestre di Lamacornola
OGV - Configurazione strutturale	bene complesso
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BR
LCC - Comune	Ostuni
LCI - Indirizzo	S.P. 19
PVL - Toponimo/località	Lamacornola
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.534938521
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.794593228
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web	

(URL)<https://maps.app.goo.gl/261RpaR5vsR7WfxD8>**DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica /periodo**

PERIODIZZAZIONI/ ARCHI DI PERIODI/ Preistoria-Età medievale

DA - DATI ANALITICI

Nel sito di Lamacornola, che prende il nome dalla lama omonima, nel corso di varie esplorazioni sono stati identificati resti di antichissime culture attribuibili al Paleolitico medio e superiore e soprattutto al Neolitico. In particolare al VI millennio a.C. rimandano i diversi frammenti decorati con impressioni strumentali e digitali che, rinvenuti assieme ad abbondanti resti di intonaco di capanna, testimonierebbero l'esistenza di un insediamento neolitico sugli spalti della lama. Sempre all'interno di questo antico alveo torrentizio, nel punto in cui si allarga maggiormente, sono stati individuati numerosi reperti archeologici riferibili alla Protostoria (tarda età dei Metalli), oltre a frammenti a vernice nera che rimandano all'età della romanizzazione. Nelle successive fasi storiche veri e propri complessi abitativi rupestri interessarono Lamacornola, che si mostra caratterizzata lungo tutte le sue pareti da profonde escavazioni talvolta integrate con strutture in pietrame a secco funzionali alla divisione degli ambienti, separando quelli adoperati dall'uomo da quelli utilizzati per lo stazionamento del bestiame (corti e recinti). Alcuni di questi ambienti di grandi dimensioni presentano integrazioni in blocchi parallelepipedici tufacei dall'altezza uniforme, messi in opera in filari omogenei (opera quadrata), ricordando una fase tarda dell'epoca romana. Al contrario, altri e più numerosi ambienti, anche intercomunicanti tra loro, rimandano ad un periodo storico posteriore e sono posti in relazione con altre strutture: articolati sistemi di irreggimentazione delle acque alluvionali, quali vasche, pozzi e cisterne, strutture di argine con la funzione di "tenuta" dell'acqua e una serie di percorsi convergenti verso la lama. Queste testimonianze archeologiche descrivono un'area completamente modificata dall'uomo. Uno di questi ambienti scavati nel banco tufaceo presenta grandi dimensioni, conserva i resti di una macina e può essere interpretato come antico frantoio sotterraneo, segnalando la presenza quindi non solo di spazi usati a scopo abitativo o come ricoveri per animali ma anche di altri adoperati per attività produttive specifiche, come la lavorazione delle olive. Tali evidenze avrebbero fatto parte di un villaggio rupestre, di epoca medievale, così denominato perché composto da una serie di grotte scavate dall'uomo lungo i fianchi della lama, talvolta ubicate su più livelli e contraddistinte da forme e dimensioni piuttosto variabili. Questo modo di vivere la grotta avrebbe quindi connotato le civiltà rupestri e, assieme ad altri aspetti, quali le differenziate e complesse realtà sociali, culturali, civili e religiose, interessò l'Italia meridionale nel Medioevo.

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE****MISZ - Tipo di misura**

nr

MISU - Unità di misura

nr

MISM - Valore

nr

CDG - Condizione giuridica

nr (recupero pregresso)

BPT - Provvedimenti

amministrativi-sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1718033659848
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Insediamento rupestre di Lamacornula, Ostuni (BR).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID1075_01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1718033688653
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Insediamento rupestre di Lamacornula, Ostuni (BR).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID1075_02.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Andreassi G., Fasano e la civiltà rupestre medievale, in Coppola D., Andreassi G. (a cura di), L'uomo e la grotta dalla preistoria al Medioevo, Ostuni 2009, p.55.
BIB - Bibliografia/sitografia	Coppola D., La distribuzione degli insediamenti e delle grotte nel brindisino e tarantino: contributo allo studio delle origini e della diffusione della civiltà neolitica, in "Lingua e storia in Puglia" 11, 1981, pp. 73-116.
BIB - Bibliografia/sitografia	Coppola D., Le origini di Ostuni. Testimonianze archeologiche degli avvicendamenti culturali, Martina Franca 1983.
BIB - Bibliografia/sitografia	Coppola D., Gli insediamenti rupestri, in Coppola D., Andreassi G. (a cura di), L'uomo e la grotta dalla preistoria al Medioevo, Ostuni 2009, pp.45-52.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Torre, Martina (catalogatrice)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia.